rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
oppure 2.000.000
di supervalutazione del Vs. usato

Roma

l'Unità - Giovedì 11 agosto 1994
Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel 69.996 284/5/6/7/8 - fax 69 996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
oppure 2.000.000
di supervalutazione del Vs. usato

VOGLIA D'ARTE.

In 6 mesi 100mila visitatori in più nell'area monumentale
Crescono le presenze ai Capitolini. Record in Vaticano

Il turismo «povero» invade i Fori e riscopre i musei

Cala la lira sui mercati del mondo, crescono i turisti su quelli della capitale. E crescono i visitatori dei Fori Imperiali, dei Musei Vaticani, del Colosseo: un volano che moltiplica le code davanti alle altre esposizioni cittadine e nelle piazze famose. Se ne sono accorti per primi nella Città Sacra, ma quella eterna non vuole essere da meno e, nonostante gli annosi e irrisolti problemi, si muove per promuovere se stessa e la sua storia.

GIULIANO CESARATTO

■ Non ridono i tassinari ma la storia sì. Il turismo che cresce grazie alla lira debole, la tappa obbligatoria nella città eterna, la ancor più necessaria passeggiata ai Fori e il conto è presto fatto: in sei mesi centomila visitatori in più per le antiche pietre, i nobili fastigi di un tempo, e persino i molti palazzi allestiti a gallerie e musei vedono crescere davanti al botteghino la fila dei curiosi. Fenomeno forse stagionale, ma pur sempre positivo. Tuttavia i grossi nodi restano tali, dalla pinacoteca Barberini a palazzo Altemps, dal museo nazionale romano a palazzo Braschi, al casino Algardi passando per una lunga serie di questioni irrisolte come quelle della costudia e perse nei meandri della civica amministrazione oltre che in quelli del ministero dei beni culturali e delle tante sovrintendenze.

C'è, anche sotto gli effetti delle battaglie del passato ministero Ronchey, un'attenzione più robusta alla storia, alla salvaguardia della memoria scritta e costruita della capitale, sulla politica dei restauri e persino della commercializzazione dell'antichità, il famoso *marchandysing*, la messa in moto cioè di meccanismi di immagine, fabbricazione e vendita di riproduzioni museali che, secondo i calcoli dello staff del penultimo titolare del dicastero di via del Collegio romano, basterebbero da soli a ridare fiato al sempre passivo bilancio dei percorsi della cultura e dell'arte italiani.

Sono tendenze più che risposte, promesse più che scadenze fissate. Ma il turista, soprattutto quello che sbarca con i soldi contati, le scarpe da ginnastica e la guida delle antichità nello zaino, non pensa ai quadri del Seicento romano chiusi nei sotterranei di palazzo Barberini, nè alle statue della collezione Ludovisi spostate da un posto all'altro e infine esposte al primo piano dell'edificio dello «stambecco» più per merito della multimiliardaria ristrutturazione del complesso Altemps che in omaggio alla Cultura. Ma se ne va felice, quel turista, dopo aver camminato sul selciato archeologico, visitato i resti che dal Colosseo e dal Foro salgono sul Palatino, curiosato tra le fontane e le logge, esser passato oltre le tante porte chiuse.

Per qualcuno è il «turismo povero», ma è quello che, nonostante le difficoltà ricettive della capitale, tiene in piedi una bella fetta dell'economia cittadina (la stima complessiva di questi mesi è di 60mila e più presenze straniere al giorno) e che, per una volta, non è del tutto scoraggiato dalla sempre vigile «burocrazia culturale». C'è in vista anche il Giubileo, l'anno santo del 2000, e se il Vaticano ha già mostrato la sua lungimiranza mercantile per l'occasione – il completamento tempestivo della cappella Sistina, l'allargamento dei musei vaticani, la ristrutturazione dei percorsi turistici comprese le botteghe di souvenir, l'oscena trasformazione della casa di santa Marta in residence cardinalizio – anche le sovrintendenze romane e il Campidoglio si stanno muovendo predisponendo piani e interventi.

Intanto i numeri del '94 parlano di crescita sostanziosa: nei primi sei mesi dell'anno, da gennaio a giugno, i Fori sono stati visitati da quasi 500mila persone mentre lo scorso anno, nello stesso periodo, erano state meno di 400mila. Molto visitati anche i musei capitolini, ritenuti i più antichi musei del mondo, dove il «massimo gradimento» si è avuto in coincidenza con la mostra «Riscoprire Pompei» (64mila presenze a gennaio e 62mila a febbraio). Palazzo delle Esposizioni, con le sue proposte multimediali, in quei mesi è stato frequentato da 100mila visitatori. Segue la Galleria nazionale di arte moderna con 71mila e il museo di villa Giulia. Soddisfacente anche il dato di palazzo Venezia mentre i record assoluti restano quelli dei musei Vaticani che nel solo mese di maggio hanno registrato, tra turisti ordinari e pellegrini, 10mila presenze al giorno per un totale di 280mila (42% in più rispetto al maggio '93).

L'area dei Fori imperiali a Roma — Rodrigo Pais

La Rocca: «A settembre Notturno Imperiale»

«Più custodi, tutto aperto»

■ Il prof. Eugenio La Rocca è sovrintendente archeologico del Comune di Roma, gli abbiamo rivolto alcune domande sulla situazione dei musei cittadini ad agosto.

Quest'anno, nonostante le difficoltà di sempre, c'è stato uno sforzo per tenere aperti i musei, anche a ferragosto (resteranno aperti, ad esempio, Villa Giulia, Palazzo Venezia e la Galleria d'Arte Moderna e Castel Sant'Angelo).

Sì, nel mese di agosto non abbiamo chiuso niente. I musei chiusi sono solo quelli che si stanno ristrutturando: il Museo di Roma a Palazzo Braschi e il Museo Napoleonico che però sarà riaperto fra poco. Si è fatto anche uno sforzo di programmazione culturale ad alto livello per impedire che la città restasse addormentata, come al solito, nei mesi estivi, e per sollecitare i romani a pensarla come luogo vivibile anche d'estate.

Per esempio?

Basti pensare a due iniziative di notevole spessore culturale come la mostra della scultrice americana Louise Nevelson al palazzo delle Esposizioni e la mostra dello scultore sardo Nivola che saranno aperte tutto agosto.

I romani hanno apprezzato queste iniziative?

Il numero di visitatori finora è stato limitato, anche perché non c'è una consuetudine in questo senso.

È aumentato però il numero dei visitatori ai Fori romani (nei primi sei mesi dell'anno quasi mezzo milione, 100mila in più del '93).

È una buona notizia. Alla fine del mese si ripeterà una manifestazione che ha avuto molto successo l'anno scorso, «Notturno imperiale», concepita come un incentivo a visitare le zone monumentali del centro storico. È realizzata in collaborazione con l'Associazione Civita e con l'Enel. I Fori saranno illuminati a giorno per buona parte della sera e della notte e sarà possibile visitarli con l'aiuto di guide. La sera con l'aria fresca si cammina meglio.

Il mese scorso ci sono state polemiche quando molti turisti sono stati cacciati via dai Fori per assenza di personale...

La carenza di custodi d'estate è un problema endemico. D'altra parte si sa che la maggior parte dei dipendenti pubblici vanno in vacanza d'estate. Ora si sta cercando di rimediare. Stiamo cercando di creare una Società di custodi, una Spa in modo da poter avere il personale a disposizione quando ce n'è bisogno. Una parte del personale mancante arriverà anche dalle scuole dove i bidelli sono in numero eccessivo rispetto alle necessità. Stiamo cercando anche di utilizzare i cassintegrati allo stesso scopo. □ *Lu. B.*

Ecco i musei aperti a Ferragosto

Il ministero per i Beni culturali e ambientali ha comunicato l'elenco dei siti archeologici e dei musei statali che resteranno aperti il 15 agosto prossimo nel Lazio. Bagnaia, villa Lante, dalle ore 9 al tramonto; Caprarola, palazzo Farnese, dalle 9 al tramonto; Cerveteri, tombe etrusche, dalle 9 alle 19; Civita Castellana, museo dell'Agro Falisco e Forte San Gallo, 9-13 e 14-18; Oriolo Romano, palazzo Altieri, dalle 9 al tramonto; Fiumicino, Museo delle navi, dalle 9 alle 13; Minturno, Teatro romano e antiquarium, dalle 9 al tramonto; Nemi, Museo delle navi romane, dalle 9 alle 14; Roma - Loc. Ostia, scavi di Ostia Antica, dalle 9 al tramonto; Palestrina, Museo arch. prenestino e Tempio della Fortuna Primigenea, dalle 9 al tramonto; Roma, Museo della via Ostiense, dalle 9 alle 13; Museo dell'Alto Medioevo, dalle 9 alle 13; Anfiteatro Flavio, dalle 9 alle 13; Domus Aurea, a richiesta; Museo nazionale romano, dalle 9 alle 13; Palatino e Foro Romano, dalle 9 alle 13; Parco archeol. di via Latina, dalle 9 alle 13; Tempio di Porta Maggiore, a richiesta; Terme di Caracalla, dalle 9 alle 13; tomba di Cecilia Metella, dalle 9 alle 13; Museo di villa Giulia, dalle 9 alle 13; Museo di palazzo Venezia, dalle 9 alle 13; galleria Corsini, dalle 9 alle 13; Galleria Arte antica (palazzo Barberini), dalle 9 alle 13; Galleria Spada, dalle 9 alle 13; Museo e galleria Borghese, dalle 9 alle 13; Galleria d'Arte moderna, dalle 9 alle 13; Castel Sant'Angelo, dalle 9 alle 18; Museo di Arti e tradizioni popolari, dalle 9 alle 13; Museo degli strumenti musicali, dalle 9 alle 13; Museo preist. etnograf. «L. Pigorini», dalle 9 alle 19; Tarquinia, Museo nazionale e tombe etrusche, dalle 9 alle 19; Tivoli, villa D'Este, dalle 9 al tramonto; villa Adriana, dalle 9 al tramonto; Sperlonga, Museo archel. nazionale, dalle 9 al tramonto; Roma - Loc. Veio, scavi di Veio, dalle 9 alle 14; Viterbo, Museo di Rocca Albornoz, dalle 9 alle 19; Canino - Loc. Vulci, Museo archeol. di Vulci, dalle 9 alle 19.

Sigilli al Britannia. Attentato a Velletri

Pioggia di denunce contro l'abusivismo

■ Qualcosa si muove, gli «occhi verdi» dei cittadini romani che vogliono difendere il territorio e i monumenti da altre speculazioni sono riusciti strappare altri risultati.

Prima il cantiere abusivo bloccato a via di Porta Maggiore. Poi i sigilli apposti alla terrazza dell'Hotel Britannia di via Napoli, al centro storico, dove sono stati innalzati due manufatti in ferro e muratura ciascuno di 15 metri quadrati, in pratica una sopraelevazione di un'intero piano, costruita in contrasto con i vincoli urbanistici. E le segnalazioni che i cittadini inviano alla Lega Ambiente, alle autorità comunali e alla Procura della Repubblica aumentano di ora in ora. Ormai il numero telefonico **4870718** messo a disposizione dalla sezione Lazio della Lega Ambiente squilla in continuazione e le denunce precise, circostanziate, documentate con tanto di foto arrivano a decine. Presto seguiranno gli interventi dei vigili urbani e, nei casi accertati le denunce, il blocco dei cantieri, l'apposizione dei sigilli, ed anche, come molto probabilmente all'Hotel Britannia, la demolizione delle costruzioni abusive.

Una campagna quella della Lega Ambiente «S.O.S. Italia» contro l'abusivismo per «salvare il bel paese» dai danni del decreto Radice e a favore delle periferie, che sta registrando un successo. «Segno – commentano Giovanni Hermanin e Mauro Veronesi della Lega- che a Roma è forte e ben radicata la domanda di legalità».

E proprio sulle demolizioni insiste il segretario della Cisl di Roma Mario Ajello, che incoraggiando l'impegno dell'assessore Domenico Cecchini a difesa del territorio, invita a «scoraggiare gli speculatori» demolendo tutto quanto è stato costruito dal 1 gennaio 1994.

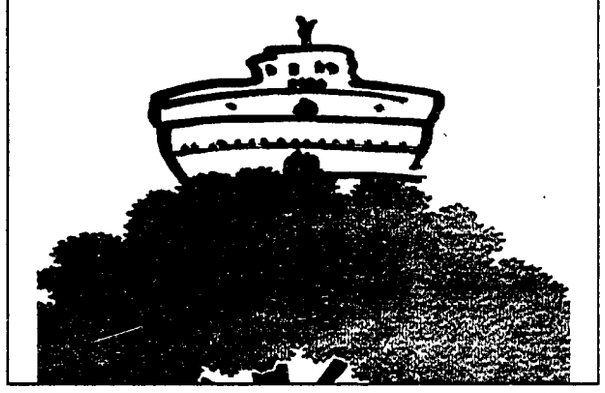
Se si diffonde l'impegno a difendere il territorio, si segnala anche un attentato a chi su questo fronte si è particolarmente impegnato. È successo a un geometra del comune di Velletri, Roberto Marinelli. Martedì notte stava tranquillamente dormendo nella sua villetta di via Roma a Lariano, quando sono state incendiate le due auto parcheggiate all'interno della sua villetta. Dell'incendio si è resa conto una cognata che con il resto della famiglia, i coniugi Marinelli e le due figlie rispettivamente di 24 e 16 anni, dormiva nella casa. I rumori sopraggiunti dal giardino e il sonno leggero della donna sono stati provvidenziali, perchè hanno consentito a questa di accorgersi delle fiamme e di poter dare tempestivamente l'allarme. Si è così evitato che l'incendio si estendesse alla bombola del gas, situata a pochi metri dalle autovetture e all' abitazione, o che qualcuno potesse rimanere soffocato dal fumo che iniziava a entrare dalle finestre. Sul posto sono immediatamente sopraggiunti i vigili del fuoco di Velletri ed i Carabinieri di Lariano. All'esame degli inquirenti le numerose denunce di abusivismo edilizio presentate dal Marinelli negli ultimi tempi.

Amerigo, mastro selciarolo

Duemila sanpietrini al giorno in via Nazionale

■ Duemila selci, 40 metri di superficie stradale coperta in una giornata di lavoro. È il più anziano selciarolo di Roma, il vecchio Amerigo (*Foto di Alberto Pais*) che, praticamente da solo, sta ricostruendo la pavimentazione di via Nazionale. Nove ore di lavoro al giorno nell'estate capitolina più torrida degli ultimi anni: questo agosto trascorrerà le «vacanze» per strada. «Arrivo qui alle 7 di mattina e vado via alle 4 di pomeriggio – dice Amerigo – e mi concedo solo una piccola pausa di mezz' ora per mangiare verso mezzogiorno». Di sanpietrini, nella sua vita, Amerigo ne ha messi tantissimi. «Sono arrivato a Roma da Frosinone che avevo appena 17 anni – ricorda l' operaio che ora ne ha 61 – e siccome dovevo mandare avanti la famiglia, perché mio padre era morto in guerra undici anni prima, ho cominciato a lavorare con un mastro selciarolo e piano piano ho capito i trucchi del mestiere e mi sono appassionato». Amerigo ha lavorato in quasi tutte le strade storiche di Roma: «Ho messo talmente tanti sanpietrini – dice – da via Ludovica di Savoia a Piazza del Popolo e poi anche Trastevere; insomma ci sono angoli di Roma che sono un pò anche miei». In via Nazionale Amerigo dirige una piccola squadra di sei giovani apprendisti selciaroli: loro tolgono i vecchi sanpietrini, preparano il terreno, puliscono e sterrano i selci e Amerigo con destrezza rimette le vecchie pietre e le incastra con abilità «indovinando» a colpo d' occhio quelle con la giusta dimensione quasi a comporre un rompicapo tutto grigio. «Per fare bene questo mestiere – confida sorridendo – ci vogliono poche qualità: occhio, tanta pazienza e sopportare il caldo. Il Comune si raccomanda di non fare uscire vecchi e bambini con questo caldo – commenta amaro l'operaio – e allora noi che cosa dovremmo fare, non dobbiamo lavorare?».

Oh, che bel castello...
Roma, Castel Sant'Angelo
2/25 Settembre 1994



aic
ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA
Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino
L'A.I.C. apre un ufficio informazioni in via Machiavelli, 50 - Tel 4467318 - 4467252
– Le normative per il recupero edilizio
– I finanziamenti
– Le procedure tecnico amministrative
A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - Roma - Tel. 4070321